

Oasi di Baggero - Comune di Merone (CO)

La miniera offre un esempio di creazione di un nuovo ambiente con caratteristiche simili a quelle del paesaggio circostante attraverso un recupero naturalistico con creazione di un parco naturale. I progetti ed i lavori di recupero sono stati finalizzati alla creazione di un nuovo ambiente con caratteristiche simili a quelle del paesaggio circostante attraverso un recupero naturalistico della depressione risultante dalla coltivazione della marna, formando due laghetti alimentati dalla roggia Cavolto, piccolo affluente del fiume Lambro, collegati tra di loro mediante l'apertura di un varco nel diaframma roccioso che li separa.



Primi interventi di idrosemina (1970)



Le principali azioni di recupero ambientale messe in pratica per realizzare il progetto sono:

- creazione di laghetti mediante la deviazione della Roggia Cavolto;
- apporto di terreno vegetale per la rinaturalizzazione dell'istmo che separa i laghetti;
- interventi di idrosemina sulle nuove superfici risultanti della fase di scavo;
- rinverdimento delle pareti rocciose con specie biologicamente poco esigenti su ammassi di pietrisco e terreni vegetali;
- posa di filari di piante a prevalente sviluppo verticale alla base delle pareti;
- immissione di piante acquatiche e di specie animali che hanno portato, con la loro evoluzione naturale, alla formazione di un nuovo ecosistema simile agli altri laghi briantei della zona;
- introduzione di varie specie di anatre e alcune coppie di cigni reali;
- attivazione di un servizio dedicato a regolare la conservazione della fauna e della flora negli anni successivi al completamento dell'attività mineraria;
- sistemazione dell'Oasi con strada di accesso, percorsi interni naturalistici, realizzazione di piazzole e punti di accoglienza per osservazione naturalistica e panoramica ai fini di birdwatching.

Il consolidamento, anche attraverso gli interventi di manutenzione, delle opere di recupero ambientali completate nei primi anni Ottanta ha portato alla creazione di un parco naturale con caratteristiche compatibili con il contesto ambientale del sito. La sistemazione delle vie di accesso e dei percorsi interni, l'installazione di barriere di protezione, l'attrezzatura di aree di pesca hanno contribuito alla fruibilità pubblica del sito negli anni successivi. Per questo motivo, a conclusione dell'Anno per l'Ambiente 1987-1988 una giuria internazionale ha assegnato alla società il I Premio per aver trasformato la miniera esaurita di Baggero in un Parco Naturale.

